

AL CARCERE DI OPERA

## Dostoevskij e i dialoghi con i reclusi

di Luigi Ferrarella

Una rilettura collettiva di «Delitto e castigo» di Fedor Dostoevskij all'interno del carcere di Opera. La proposta, che coinvolgerà i detenuti e 15 studenti di Giurisprudenza volontari, arriva da uno psicoterapeuta (Angelo Aparo), un pubblico ministero (Francesco Cajani) e un direttore di carcere (Silvio Di Gregorio).

a pagina 9

# «Delitto e castigo» al carcere di Opera

Dialoghi con i reclusi rileggendo Dostoevskij. Appello per trovare 15 studenti di Legge interessati all'esperienza

«Essere Raskol'nikov, oggi. Delitto e castigo al carcere di Opera». Cioè una stanza, 40 sedie in cerchio e i cinque mercoledì del prossimo novembre dalle 9 alle 13 nel carcere di Opera per provare una singolare ricerca sul delitto e le sue molteplici conseguenze, in dialogo con chi ne ha già commessi parecchi e chi ne ha subiti alcuni, attraverso una (ri)lettura collettiva del romanzo di Fedor Dostoevskij anche attraverso alcune sollecitazioni visive: è quanto propongono uno psicoterapeuta (Angelo Aparo), un pubblico ministero (Francesco Cajani) e un direttore di carcere (Silvio Di Gregorio), cercando entro il 22 ottobre 15 giovani studenti/studentesse di giurisprudenza che vogliono dare forma — dentro le mura del carcere di Opera — a una nuova esperienza del Gruppo della Trasgressione. Dal 1997 lavora sulla autopercezione di chi commette reati e sul sostrato affettivo che anche nelle persone comuni può portare a piccole violenze sugli altri e su se stessi: i detenuti del gruppo praticano il «Piacere della Responsabilità» (titolo di un precedente convegno) portando il lavoro svolto su se stessi nelle scuole, in modo che detenuti e adolescenti divengano interlocutori critici gli uni degli altri e, allo stesso tempo, attivatori delle rispettive risorse.

Dopo l'esperienza de «Lo strappo- Quattro chiacchiere

sul crimine», frutto di 15 anni di incontri con giovani e studenti, ora gli studenti universitari che fossero interessati a partecipare a «Essere Raskol'nikov, oggi. Delitto e castigo al carcere di Opera» possono scrivere a [info@lostrappo.net](mailto:info@lostrappo.net) entro il 22 ottobre, indicando nome e cognome, età, anno di frequenza e università frequentata (eventualmente con esame già di penale e procedura penale, ma il voto non interessa), e cinque righe che raccontino le motivazioni ad affrontare questa ricerca. Tutti riceveranno una risposta entro il 26 ottobre dagli organizzatori, che però, data la serietà del lavoro, in anticipo chiedono ai candidati l'impegno di poter essere presenti a tutti e cinque gli incontri (all'ingresso del carcere tassativamente alle 9 per consentire l'inizio alle 9.30, e fine lavori alle 12.30 circa con un'unica uscita entro le 13). Tutti i protagonisti della rilettura collettiva (ulteriori informazioni sul sito Internet del Gruppo della Trasgressione [Vocidaponte.it](http://Vocidaponte.it) e sulla pagina Instagram [Lostrappo4](https://www.instagram.com/Lostrappo4)) parteciperanno a titolo gratuito, ma chi vuole potrà regalare una copia di «Delitto e Castigo» alle persone detenute nel carcere di Opera.

Luigi Ferrarella  
[lferrarella@corriere.it](mailto:lferrarella@corriere.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il «teatro»

La ricerca sarà svolta in cinque sessioni dentro a una sala con 40 sedie disposte in cerchio



### Il progetto

● Angelo Aparo (psicoterapeuta), Francesco Cajani (pm) e Silvio Di Gregorio (direttore del carcere di Opera) propongono una rilettura collettiva di Dostoevskij

● Si cercano 15 studenti di Legge pronti a partecipare agli incontri previsti a scopo di ricerca

